

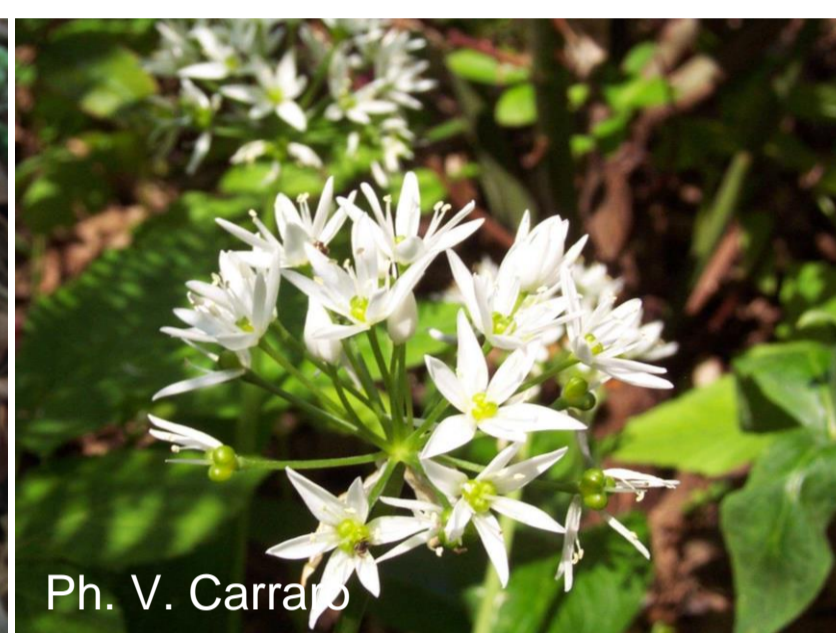
Conoscere la Biodiversità nei boschi planiziali oggi

I boschi planiziali

tipici della pianura padano-veneta sono i **Quercu-Carpineti planiziali** in cui dominano la **farnia** (*Quercus robur* L) e il **carpino bianco** (*Carpinus betulus* L) spesso insieme a frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia* Vahl), acero campestre (*Acer campestre* L.). Ad oggi rimangono solamente piccoli lembi di bosco relitti e negli ultimi decenni sono stati sviluppati nuovi impianti di queste specie con l'obiettivo di aumentare la biodiversità in pianura. Un esempio è l'intervento su quest'area che tramite il progetto REDIMES nel 2022 ha incluso il sottopianto di specie nemorali tipiche.



Ph. V. Carraro



Ph. V. Carraro



Ph. V. Carraro

Specie erbacee dal ciclo vitale particolare, tipiche dei boschi. L'apice del loro **sviluppo** avviene **prima dell'emissione delle nuove foglie** delle piante arboree - un momento cruciale per la foresta.

Antesi delle specie nemorali

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Presenza altitudinale												
Nivale												
Alpino												
Subalpino												
Montano												
Collinare												
Planiziale												

La flora nemorale

In quella sottile finestra di tempo che va dalle prime giornate con clima mite fino alla chiusura delle chiome degli alberi, le piante nemorali crescono e **fioriscono approfittando della luce** che penetra tra i rami spogli. Quando poi le nuove foglie schermeranno la luce al suolo, la flora nemorale procederà nella maturazione dei frutti, in attesa del prossimo inverno.



Ph. V. Carraro



Ph. V. Carraro

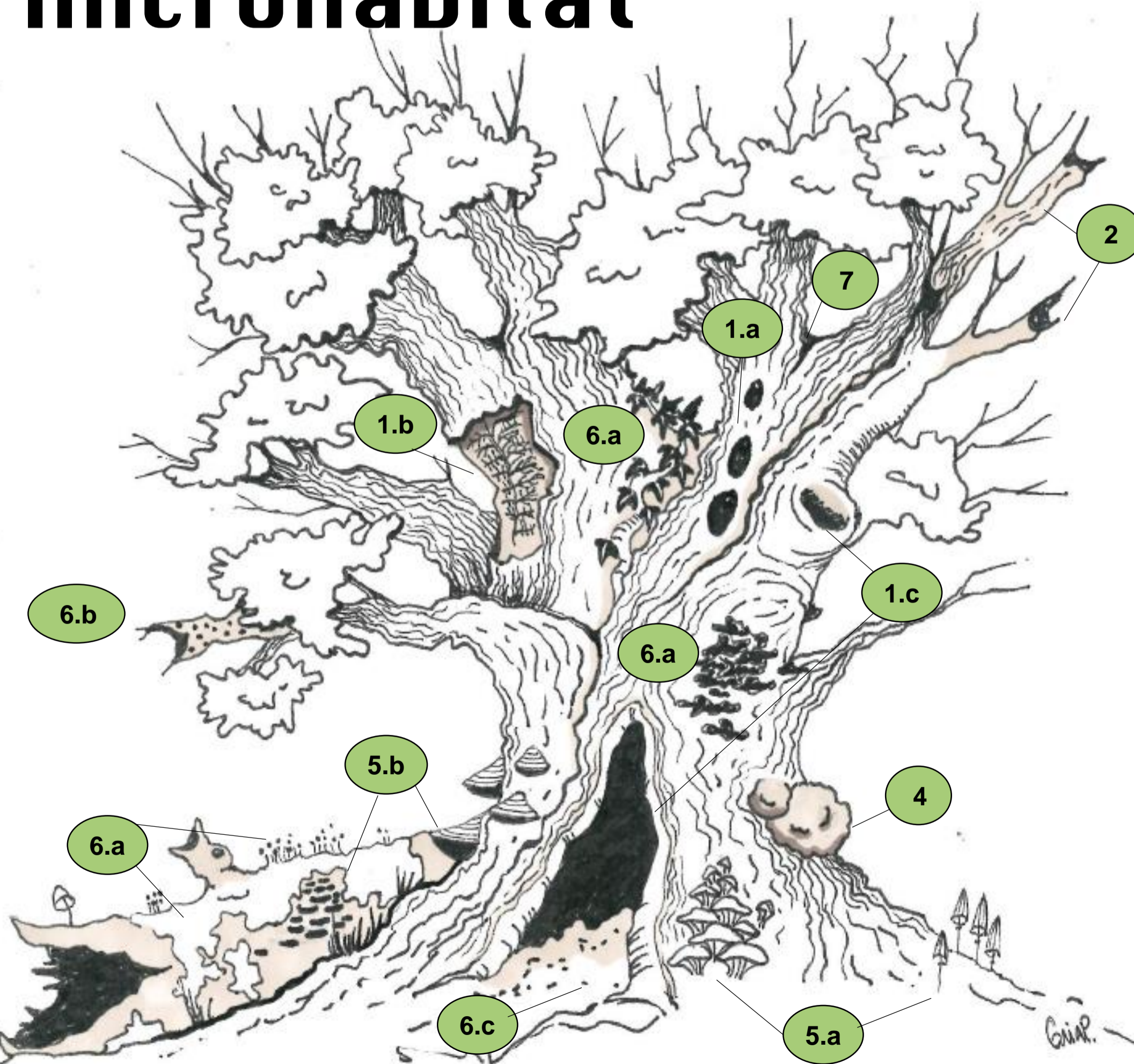


Ph. V. Carraro

Necromassa e microhabitat

Per necromassa si intende tutta la **biomassa legnosa morta** a terra o in piedi in forma di alberi interi o porzioni di essi. La necromassa è **luogo primario per la costituzione di microhabitat forestali**, ovvero siti che vengono utilizzati da una o più **specie** spesso altamente specializzate durante almeno una **fase chiave** del loro **ciclo vitale** come la riproduzione, lo svernamento e l'alimentazione.

- Cavità / cavities
 - Fori di alimentazione picchio / woodpecker foraging holes
 - Gallerie di insetti / Insect galleries
 - Concavità / concavities
- Legno morto in chioma / crown deadwood
- Legno danneggiato ed esposto / injured and exposed wood
- Escrescenze / excrescences
- Corpi fruttiferi di funghi / fungal fruiting bodies
 - Perenni / perennial
 - Effimeri / ephemeral
- Strutture epifitiche ed epixiliche / epiphytic and epixilic structures
 - Edera, muschi, licheni / ivy, moss, lichens
 - Nidi / nests
 - Microsuolo / micorsoil
- Essudati freschi / fresh exudates



Specie nemorali tipiche sono:

- Hepatica nobilis* Mill. (erba trinità);
- Allium ursinum* L. (aglio ursino)
- Fragaria vesca* L. (fragolina di bosco);
- Vinca minor* L. (vinca minore)
- Primula
- Anemonoides nemorosa* L.
- Lucojum aestivum* L. (campanella maggiore);

Specie esotiche invasive



Sono specie **introdotte dall'uomo** [dal lat. *exoticus*, «che viene da fuori»]. Il loro inserimento spesso comporta un **impatto sulla biodiversità** o sulla disponibilità di servizi ecosistemici. Negli ambienti fortemente influenzati dall'uomo le specie esotiche **posso essere molto frequenti**. Troviamo nella zona planiziale come predominanti:
Ligustrum lucidum W.T.Aiton,
Parthenocissus quinquefolia L.

Il progetto ReDiMeS

REDIMES Rete Didattica Multifunzionale e Sostenibile per Agripolis è un progetto di network «bottom-up» fatto di 4 iniziative didattiche interconnesse presso il Campus di Agripolis.

In quest' area è stato realizzato un sottopianto di specie nemorali per ricostituire lo strato erbaceo tipico del quercu-carpinetu planiziale con l'aiuto di TESAF e AUSF Padova.

